...di Domenica in Domenica...

PARROCCHIA SAN LEONARDO MURIALDO - Via Murialdo,9 - Milano - tel. 02 410938
e-mail: parmurmi@gmail.com - e mail: Ufficioparrocchialemurialdo@gmail.com
www.murialdomilano

Anno 23 - n° 913 **25-06-2023 – IV Domenica dopo Pentecoste**

IV DOMENICA DOPO PENTECOSTE

Dal libro della Genesi leggiamo:

"Il Signore vide che la malvagità degli uomini era grande sulla terra e che ogni intimo intento del loro cuore non era altro che male, sempre".

Parole dure, drammatiche e anche problematiche: può Dio pentirsi di aver creato l'uomo sulla terra e addolorarsi in cuor suo? Sì! Perché l'uomo con la sua malvagità impone a Dio di fare qualcosa di terribilmente contrario al suo cuore e al suo progetto. Le parole del vangelo non sono meno dure richiamando il fatto della malvagità di Sodoma e Gomorra, città del peccato e dell'idolatria, tanto che il Signore fa piovere "fuoco e zolfo dal cielo e li fece morire tutti". Perché Dio è giunto a tanto?

Perché l'essere umano, pur avendo a disposizione grandi doni dal Signore, è in grado di rifiutarli. Ma il Signore non demorde.

E i frutti si vedono: Noè, l'uomo giusto, accetta di non salvarsi da solo, ma di farsi mezzo di salvezza per tutti coloro che accetteranno di entrare sul suo bastimento condividendone la vita per tutto il tempo del diluvio.

Lot non si salva da solo, ma è invitato dai messaggeri di Dio a prendere con sé la moglie e le due figlie. Queste persone sono state privilegiate e salvate dalla misericordia del Signore perché vivevano lontane dall'idolatria.

L'intento di Dio è sempre quello di "come" salvare questa terra, questa umanità. Il diluvio non è un evento di pura distruzione, non è una maledizione. Si tratta piuttosto di un gesto paradossale di salvezza.

Dio si fa in quattro, pur di salvare le sue creature, cerca anche solo un briciolo di bontà per portare la sua salvezza: **"Il Signore dal cielo si china sui figli dell'uomo per vedere se c'è un uomo saggio"** ***(salmo).***

E la nostra salvezza sta nell'avere Dio come riferimento nella propria vita:

- sia quando stiamo vivendo momenti meno piacevoli, momenti di crisi e di prova, come il dolore, l'angoscia, la morte, il fallimento;
- sia quando viviamo le cose più ordinarie della vita (Mangiavano, bevevano, prendevano moglie, prendevano marito).

Il problema, forse, è quello di fare tutto ciò in modo superficiale, senza fare attenzione a cogliere la presenza in tutto ciò che viviamo di un oltre, di una trascendenza, di una relazione con il Figlio dell'uomo che viene a dare un senso diverso alla quotidianità della nostra vita. Si possono fare le stesse cose, compiere le stesse azioni, ma con un cuore diverso, con un atteggiamento nuovo perché animato dallo Spirito.

Il Signore Gesù riassume tutto ciò con le parole: *"chi cercherà di salvare la propria vita, la perderà; ma chi la perderà, la manterrà viva".*

Come? Lasciandosi guidare, appunto, dallo Spirito. ***(2 lettura)***

Don Agostino Liberalato

questa settimana

Lodi Mattutine: ore 8,15 -Messe feriali: 8,30 - 18,00
Messa Vigiliare - sabato ore 18,00
Messe festive: 8,30 - 10,00 - 19,00

DOM 25: **IV Domenica dopo Pentecoste**
LUN 26: **Inizia la terza settimana del Centro Estivo**
MER 28: **ore 18,00 Messa in via Gonin**
ore 18,30 Adorazione Eucaristica
VEN 30: **ore 20,30-21,30 Adorazione Mensile**
DOM 02 V Domenica dopo Pentecoste

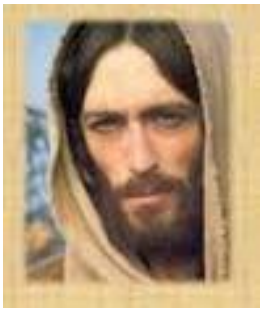
Domenica 25 giugno 2023
GIORNATA PER LA CARITÀ DEL PAPA
col sostegno dei fedeli di tutto il mondo, il Santo Padre si fa concretamente vicino a quanti sono in difficoltà in ogni parte della terra.

5X1000.

Puoi donarci il tuo 5 per mille indicando il codice fiscale dell'A.S.D. Sporting Murialdo:

97822440158

SALMO 15



Chi dimorerà sul tuo santo monte? *Salmo di Davide.*

Signore, chi abiterà nella tua tenda? Chi dimorerà sul tuo santo monte?
Colui che cammina senza colpa, agisce con giustizia e parla lealmente,
chi non dice calunnia con la sua lingua non fa danno al suo prossimo
e non lancia insulto al suo vicino.
Ai suoi occhi è spregevole il malvagio, ma onora chi teme il Signore.
Anche se giura a suo danno, non cambia;
chi presta denaro senza fare usura, e non accetta doni contro l'innocente.
Colui che agisce in questo modo resterà saldo per sempre.

Il testo del salmo 15 elenca le condizioni per abitare nella tenda del Signore. *Una preghiera molto sentita con la fiducia di chi teme il Signore, credendo fermamente che se non fa male al suo prossimo sarà nella gloria di Dio.*

Ogni anno i giudei convinti andavano in pellegrinaggio a Gerusalemme e la prima visita era riservata al Tempio, la «tenda» del Signore. Gli ebrei sapevano benissimo che Dio abita dovunque, e non solo nel tempio. Ma anche se Dio è dovunque, è giusto fissare un luogo per l'incontro, un luogo ove ci si possa stare con Lui e con i compagni di fede. Questo luogo è il Tempio di Gerusalemme.

All'ingresso del tempio i pellegrini trovavano un sacerdote che chiedeva loro:

chi può entrare nella casa di Dio?

Ed essi rispondevano: *chi agisce con giustizia; chi è sincero e discreto nel parlare; chi non fa torto al fratello e non oltraggia il prossimo; chi rispetta gli onesti; chi mantiene - anche contro il proprio interesse - la parola data; chi presta denaro senza interesse; chi non accetta denaro per favorire qualcuno.* «Chi si comporta così - *conclude il salmo* - **resterà saldo per sempre».**

Ricordiamoci che la ricerca di Dio si gioca nel modo di relazionarsi con i fratelli.

A cura di ***Conci***